

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

Moschella Antonella

E-mail

antonella.moschella@criminologia.it

Nazionalità

Italiana

Indirizzo

Istituto Italiano di Criminologia Piazza Garibaldi 9 Vibo Valentia

Data di nascita

08/02/71 Vibo Valentia

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Diploma di Maturità Magistrale con la seguente valutazione 58/60
- Diploma di Specializzazione Polivalente con la seguente valutazione 29/30
- Laurea in Lettere con la seguente valutazione 90/110
- Superamento Concorso per esami e titoli di insegnanti elementari indetto ai sensi del D.M. 07/01/92 nella provincia di Catanzaro con punti 69,75/100
- Superamento Concorso per esami e titoli di insegnanti elementari indetto ai sensi del D.M. 02/02/1999 nella provincia di Vibo Valentia con punti 76,00 /110
- Di aver partecipato alla sessione riservata di abilitazione O.M. 153/99 conseguendo l'abilitazione nella classe di Concorso A043/A050 con la seguente valutazione 80/80
- Di essere in possesso dell'abilitazione nella classe di concorso di A043/ A050 conseguita in seguito alla partecipazione al Concorso ordinario nell' anno 2000 nella provincia di Catanzaro con punti 72,10
- Di aver superato il concorso pubblico per esami e titoli relativo alla classe A051 nella provincia di Catanzaro con la seguente valutazione 60,00.
- Di aver partecipato al seguente corso post-universitario di Perfezionamento , previsto dagli statuti o dal D.P.R n 162/82 o dalla legge n. 341/90 (art. 4,6,8) : "Docente Progettista della Formazione dell'Autonomia scolastica", conseguito presso Unical (CS) , biennale con il superamento della prova finale in data 2000
- Master di secondo livello in "Dirigenza di istituzioni scolastiche e formative" anno 2009/2010
- Di essere in possesso del certificato di ECDL (European Computer Driving Licence) in data 25/06/2010

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Istituto Italiano di Criminologia degli Studi di Vibo Valentia docente Letteratura Italiana dal 2017 ad oggi
- Scuola secondaria di secondo grado Insegnante di Letteratura Italiana dal 2011/2012 a tutt'oggi

MADRELINGUA ITALIANO

ALTRE LINGUE INGLESE scolastico e con corsi istituiti dai vari enti

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Lavoro singolo o di team, comunicazione interpersonale, progetti partecipazione ai lavori di Commissione d'Esame di Stato delle classi quinte in qualità di membro interno, redazione di verbali in qualità di segretaria nelle riunioni dei Consigli di Classe.

Premetto che per me l'istruzione è lo strumento più forte e potente che abbiamo per combattere la criminalità, la mafia e il terrorismo e per costruire la cultura della legalità per questo ho partecipato e partecipo a tutt'oggi al progetto sulla legalità nella scuola inserendo, nelle attività curriculari dell'ora di storia, un'unità didattica sull'origine della mafia perché se non educiamo le giovani generazioni alla legalità sin da bambini non riusciremo mai a togliere la mentalità mafiosa.

La storia deve fungere da memento per ricordarci gli errori, in molti casi gli "orrori", del passato, che non dobbiamo più commettere.

Anche se la "Historia Magistra Vitae" all'interno di ogni collettività sociale, il gruppo di riferimento esercita pressioni sul comportamento altrui stabilendo le norme morali. La manipolazione delle coscienze attuata dai regimi del XX secolo hanno rilevato con il tempo l'esistenza concreta del "lavaggio del cervello" per mettere a tacere coloro i quali la pensassero diversamente; se in tali circostanze gli "uomini comuni" divennero assassini, quale "gruppo umano" può oggi reputarsi IMMUNE da tale rischio?. Partendo da questa domanda io non solo insegno, ma cerco di capire ed aiutare quando posso gli alunni che sono in difficoltà.

Oggi sono tanti anche troppi gli alunni problematici nelle classi ormai numerose, sono difficili da gestire perché irrequieti, aggressivi bulletti che spesso fanno uso di stupefacenti e bevande alcoliche. Per questi motivi insegnare è sempre più duro, sempre più complesso e difficile, con alunni che, in molti casi non riconoscono più l'importanza dell'istituzioni e di conseguenza si comportano male in classe, con i professori e con i compagni. Come insegnante cerco di creare le migliori condizioni affinché l'allievo apprenda, imprimendo nella mente e nel suo cuore la via che porta alla conoscenza.

Purtroppo i ritmi dell'educazione sono gli stessi della società: frenetici dove le conoscenze appaiono come un capitale che bisogna accumulare. Gli studenti sono spinti a moltiplicare in fretta le loro conoscenze così come i loro genitori il capitale perché bisogna avere di più e il più rapidamente possibile. Occorre che i bambini imparino subito a camminare, a parlare e poi a scrivere.

Gli insegnanti con l'ossessione del programma da portare avanti: una lista di cose che bisogna assolutamente imparare entro un tempo prefissato non avendo tempo per chi rimane indietro per chi vive momenti di difficoltà personali e familiari. Se il "fast food" appare quasi come una icona della contemporaneità, le scuole appaiono come dei fast food dell'educazione-apprendimento: luoghi in cui non si gusta nulla davvero, ma ci si ingozza scompostamente. Io penso che bisogna avere tempo per i giovani aiutarli, amarli, ascoltarli, consolarli, sorridergli e fargli capire dove sbagliano perché sono figli di una società che non ha tempo, una società che corre verso i beni

terreni non i beni Divini. Il rapporto di insegnamento-apprendimento, è qualcosa di molto complesso come il rapporto insegnante-allievo è un rapporto che si costruisce nel tempo, come del resto tutte le più importanti relazioni umane, dal punto di vista fattuale. La scuola è il luogo dove l'alunno trascorre tante ore pertanto deve essere accolto, capito, aiutato e istruito.

Nel mio piccolo, tra una spiegazione e l'altro, cerco di parlare ai miei allievi con esempi di virtù che possano aiutarli anche nel proprio umano percorso di vita:

- L'Amore: L'amore è la carta d'identità del cristiano, è l'unico "documento" valido per essere riconosciuti discepoli di Gesù. Il vero amico di Gesù si distingue essenzialmente per l'amore concreto che risplende nella sua vita. Imparare ad amare imparare a dire sempre Buongiorno, grazie e scusa.
- Forza : cerco di insegnare ai miei ragazzi a coltivare la forza interiore dell'impegno verso i propri sogni, la forza d'animo per rialzarsi dopo le cadute, per andare avanti durante le prove, camminando con i piedi saldamente nel mondo e lo sguardo rivolto verso Dio.
- Prudenza: cerco di insegnare ai miei studenti quello che è anche il principio fondante dell'economia reale, ovvero la prudenza, cosicché sappiano valutare con coraggiosa intelligenza, ma senza ignavia, ogni passo da compiere, riflettendo prima di agire. Anche la prudenza modera la forza, rendendola intelligente.
- Giustizia: premesso che la giustizia ultima e vera è solo del Dio, cerco di insegnare ai miei ragazzi ad agire chiedendosi se ciò che fanno è rispettoso degli altri e ricordando loro di non fare agli altri ciò che non vorrebbero fosse fatto ad essi.
- Carità: cerco di insegnare ai miei ragazzi a dare generosamente senza chiedere e senza aspettarsi nulla in cambio.
- Speranza: in un tempo in cui i giovani hanno perso il gusto del futuro, la fiducia in loro stessi cerco di accendere nei loro animi il fuoco sacro della speranza, ricordandogli che il Signore nostro Dio plasma il loro animo se lo invocano con fede.
- Fede: cerco di insegnare ai miei allievi ad affidarsi di Gesù e la Madonna che cercano con amore di guidarli verso un futuro sereno .

L'insegnante per me , non è colui che imprime le conoscenze nella mente passiva dell'alunno, ma è colui che crea le migliori condizioni affinché l'allievo apprenda.

Questo non significa che regalo la materia , ma mi sforzo a cercare strategie idonei per insegnare ai miei alunni a meritarsela.

PARTECIPAZIONE A PROGETTI E CONCORSI

Partecipazione al Progetto legalità

- Partecipazione al progetto Libriamoci con l'iniziativa :“Vite stroncate e mai riparate” lettura , commento e analisi dei libri: Toghe che sbagliano” di C. Defilippi e D. Bosi; “Per una giustizia giusta” Enzo Tortora a cura di Palazzolo; “Lettera a Francesca” Enzo Tortora Pacini editore. La lettura serve a educare i nostri sentimenti , che non abbiamo come dote naturale, ma come evento culturale. In un mondo dominato dal consumismo , in cui il denaro è diventato “il generatore di tutti i valori”, i giovani danno più importanza ai beni materiali che a quelli immateriali . Non c'è da stupirsi che i giovani , non capendo più cosa è bello , che cosa è giusto che cosa è sacro , capiscano solo che cosa è utile. Ogni libro letto in classe contribuisce, in qualche modo , a rendere una persona migliore , a cambiare una parte di noi , a cambiare il modo stesso di intendere la vita e di viverla.
- Premio Gariwo “La foresta dei Giusti” Rocco Chinnici.
- Partecipazione al progetto Libriamoci con l'iniziativa: “La 'ndrangheta in giacca e cravatta” lettura, commento e analisi dei libri di Nicola Gratteri e Antonio Nicaso. “Padrini e padroni” Mondadori e “Oro bianco” . Raffaele Cantone “solo per giustizia” Mondadori.

- Partecipazione e Vincita del Bando Giovani Reporter contro Racket e usura "NO USURA DAY" Roma con le opere : "La voglia di non essere complici"; "Intervista a Nello Ruello vittima diretta di estorsioni, pizzo , prestiti usurari , nonché a protagonisti del contrasto ai suddetti fenomeni criminali" ; " Le mani della criminalità sulle imprese : indagini sull'incidenza delle attività illegali , mafiose e non che alternano e/o condizionano il sistema delle imprese , del lavoro dell'economia del consumo"; "Criminalità e territorio";
- Attestato di merito per la partecipazione al concorso "L'Italia incompiuta con il titolo "Le grandi opere "FANTASMA" ; "La Mafia ,lo Stato e l'economia capitalista", "la grande evasione dietro la diplomazia" e "La mafia è cresciuta l'Italia no "
- Premio Giuseppe Pecorella, promosso dall'associazione "Camera Europea di Giustizia " di Napoli con il lavoro "Vittime di sentenze ingiuste" Errore Giudiziario dei giudicanti, 6 popolari e 2 togati e degli inquirenti nella trattativa Stato-mafia e del conseguente , ineludibile, devastante effetto sulle sentenze circa vent'anni per i tre gradi di giudizio. Daniele Barilla e altri casi trattati di sentenze ingiuste .
- Attestato di partecipazione al concorso sullo sterminio degli Ebrei e non solo "L'essere più crudele è sempre l'uomo".
- Premio Viglione con " L'essenziale è invisibile agli occhi"
- Partecipazione e Vincita "la fratellanza".
- Attestato di merito per il concorso sui Diritti Umani "Il lato oscuro dei diritti umani –utopie sociali e diritti naturali.

Partecipazione ad altri Concorsi sulla legalità e non .

Vibo Valentia 12 marzo 2020

Professoressa
Moschella Antonella